



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 75 del 21.12.2024

Oggetto: Verbale Consiglio Comunale in seduta aperta - *Questione Iblea Acque - Nuove tariffazioni.*

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**, giusto avviso di convocazione del 10.12.2024 prot. gen. n.32111 secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, è stata convocata l'adunanza aperta" del Consiglio Comunale, presso lo Spazio Cultura "Meno Assenza".

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dott. Morale Giuseppe, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Celestri Quintilia.

E' presente per l'Amministrazione, il Sindaco, Dott. Roberto Ammatuna.

Il Segretario Comunale, Dott. Morale Giuseppe, alle ore: 11:11 ha effettuato l'appello nominale e risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	<u>Assente</u>	10	Pisana Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	Presente
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	Presente
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	<u>Assente</u>	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	Presente	16	Iozzia Rosario	Presente

Presenti: n.13

Assenti: n.3

La Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale, passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno avente per oggetto: *“Questione Iblea Acque – Nuove tariffazioni”*-

La Presidente premette che questo consiglio tratta un tema molto caldo e sentito dai cittadini e per questo, anche su impulso di diversi consiglieri comunale di Pozzallo, si è ritenuto di convocare il presente consiglio comunale aperto; precisa inoltre che oltre ad avere convocato formalmente i vertici di Iblea Acque, la stessa Presidente, a nome di tutti i cittadini, ha più volte provato a contattare telefonicamente i vertici di Iblea Acque, incluso l'Ing. Poidomani, ma senza alcun riscontro positivo. La Presidente prosegue evidenziando che la presenta “seduta aperta” del Consiglio Comunale è soggetta in parte ad una regolamentazione diversa, in quanto prevede anche la possibilità di intervento dei cittadini e delle Autorità presenti, sicché per dare più spazio possibile a tutti, gli interventi dovranno durare al massimo 5 minuti. La Presidente puntualizza inoltre che avrebbe preferito una interlocuzione diretta con i diretti interessati, non per attaccarli, bensì per attivare un corretto dibattito, atteso che i dubbi dei cittadini e consiglieri potevano chiarirli solo loro; riteneva giusto infatti che i cittadini avessero la possibilità di interfacciarsi; conclude chiarendo che comunque a seguito del dibattito odierno verranno fatte le opportune considerazioni e conseguentemente verranno messe in atto le opportune strategie politiche.

A questo punto, la Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperto il dibattito, invitando tutti i Sindaci, consiglieri e amministratori di altri comuni, presenti in sala, ad accomodarsi nelle prime file.

Prende la parola il Consigliere Scarso il quale, saluta tutti i presenti ed esprime compiacimento per la presenza di molti cittadini pozzallesi e non solo; ringrazia altresì la Presidente del C.C. per aver accolto la richiesta di un dialogo e confronto tra consiglieri e cittadini che hanno rilevato il problema della bollettazione, che ha determinato code lunghissime; esprime rammarico nel non vedere in sala rappresentanti di Iblea Acque, ma precisa che il suo intervento vuole essere pacato e non di attacco; ricorda che la costituzione di Iblea Acque è stata votata dal Consiglio comunale di Pozzallo nel maggio 2022, scegliendo la forma pubblica tra le tre previste dalla legge; prosegue evidenziando che occorre trovare formule migliorative che non gravino in modo eccessivo sui cittadini, in quanto la scelta della forma pubblica nella gestione era finalizzata proprio a fare in modo che i costi del servizio rimanessero tendenzialmente inalterati, mentre oggi si è passati a tariffe triplicate o addirittura quadruplicate; aggiunge altresì che nell'agosto 2023 il Sindaco di Pozzallo ha emesso Ordinanza che ha posto il divieto di utilizzare l'acqua per uso potabile e per questo motivo lui ed altri consiglieri hanno chiesto di applicare uno sconto del 50% della tariffa, ma l'Amministrazione ha risposto che ciò non è possibile; sul punto precisa che il regolamento prevede che l'acqua deve essere potabile, altrimenti si applica lo sconto del 50% su utilizzo della stessa; sebbene oggi non ci sia nessuno di Iblea Acque, la richiesta di questo sconto, sarà uno dei punti di partenza delle richieste da effettuare; prosegue altresì mettendo in risalto che Iblea Acque, una volta costituitasi, doveva fare investimenti, ma ciò non è avvenuto, in quanto mandano solo bollette; peraltro rappresenta che la Iblea Acque ha pochissimi dipendenti; in definitiva, chiede uno sconto del 50% sulla tariffa, anche alla luce di quanto affermato dalla Cassazione in fattispecie analoghe; conclude evidenziando perplessità sul costo della tariffa e rilevando discrasie anche rispetto alla carte dei servizi, con cittadini che fanno file chilometriche, rappresentando l'importanza della lettura dei contatori prima dell'invio delle bollette; chiede infine se è stata fatta la portabilità dei contatori; prosegue rilevando che se i costi dell'energia sono ancora a carico del comune, non si comprende come venga calcolata la tariffa; ricorda che nel giugno 2011 vi è stato un referendum sull'acqua pubblica; in conclusione chiede annullamento in autotutela di queste bollette.

La Presidente, preso atto delle numerose richieste di intervento dei cittadini e consiglieri, avverte che si procederà ad alternare gli interventi, in modo da dare più spazio possibile a tutti.

Prende la parola il cittadino, Ciccirella Francesco, il quale dichiara che il problema è alla fonte e chiede per quale motivo le persone devono essere costrette a fare file. Le bollette devono essere esatte e invece non ve ne è nessuna corretta; conclude dicendo che sono quelli della Società che devono risolvere il problema.

Prende la parola il consigliere Agosta Rosario, il quale dopo aver salutato i presenti e constatato l'assenza dei responsabili di Iblea Acque, che è gravissimo, dice che il Consiglio Comunale aperto serve a raccogliere le istanze dei cittadini e a dare risposte; quale consigliere propone di "bloccare" le bollette dell'acqua., evidenziando che come comune stanno perdendo la propria autorità; a fronte della mancata presenza degli amministratori della Società, ancorché invitati, che dovrebbero fornire le risposte, le bollette vanno bloccate e le tariffe vanno riviste in un tavolo tecnico; stigmatizza che sta accadendo una cosa simile alla questione case popolari; evidenzia che occorre far valere i diritti dei cittadini e del comune, in quanto questi enti sono carrozzoni; sostiene che al massimo possiamo dare un termine alla Iblea Acque fino al 25 dicembre, dopo di che se non avremo risposte, bisognerà porre in essere azioni di protesta

Interviene il cittadino Giordanella Giuseppe, il quale pone una serie di quesiti: perché il consiglio comunale di Pozzallo ha dato la gestione dell'acqua a Iblea Acque? Perché nessuno del Comune si è opposto? Perché siamo andati contro i risultati del referendum del 2011? Perché vi è stata una denuncia alla Corte dei Conti? Perché avete fatto Amministratore Unico e gestore l'Ing. Poidomani? Chiede risposta ai quesiti posti e prosegue evidenziando che l'U.E. nel 2010 ha detto che l'acqua è bene comune per tutti; chiede infine perché l'acqua a Pozzallo non è potabile.

La Presidente del Consiglio Comunale dice di non poter essere lei ad avere delle risposte rispetto ai quesiti posti.

Interviene il Sindaco del Comune di Pozzallo, Dott. Roberto Ammatuna, il quale porge un saluto a tutti i presenti e evidenzia che è un momento importante quando tutti i cittadini si riuniscono e discutono insieme; preliminarmente ricorda che dalla primavera dello scorso anno è iniziata la gestione idrica di Iblea Acque e, ancor prima, la L.R. del 2015 ha imposto l'istituzione di n. 9 A.T.O. idrici, di cui fanno parte obbligatoriamente tutti i comuni delle varie provincie siciliane; spiega poi che l'ATO idrico, per legge, ha il compito di gestire la risorsa idrica dell'ambito territoriale attraverso una società che può avere forma privata, mista o pubblica; nella provincia di Ragusa si è optato per una gestione mediante società pubblica; pertanto spiega che la prima condizione affinché si possa tornare alle vecchie forme di gestione, è la modifica della vigente legge regionale; ricorda che prima della gestione attuale, la situazione per il Comune di Pozzallo era ottima e i cittadini pozzallesi pagavano meno degli altri comuni della provincia; il Comune dove si pagava di più era quello di Santa Croce, perché tanti anni fa la gestione era affidata ad un privato e con i privati i costi aumentano; d'altronde se i costi sono aumentati con la società pubblica, invita i presenti a immaginare cosa sarebbe accaduto in caso di gestione in mano a privati; lamenta altresì che nessuna opera pubblica di razionalizzazione della risorsa idrica è stata realizzata; prosegue evidenziando che oggi con ATO idrico tutti i comuni stanno riscontrando criticità e basta leggere i giornali per vedere la situazione di Ispica, Scicli, Acate, ecc.; il sindaco ritiene che occorre fare un appello alla Regione affinché le cose tornino come prima e chiedere l'abolizione dell'attuale legge. In riferimento alla potabilità dell'acqua a Pozzallo, il Sindaco spiega che il Comune è vicino al mare e non si soffre solo la riduzione delle falde acquifere, per fronteggiare la quale la sua Amministrazione ha già attivato altri due pozzi; altro problema da affrontare, infatti, è la salinizzazione dell'acqua, proprio per la vicinanza al mare; chiarisce che dalle ultime analisi si vede che l'acqua è di ottima qualità, ma la quantità di cloruro è un po' sopra la norma; spiega che in altri comuni con valori simili i sindaci si assumono la responsabilità di far bere l'acqua, ma la sua Amministrazione no, al fine di non procurare alcun rischio per i soggetti che hanno problemi di pressione o altre patologie; illustra altresì che dal mese di febbraio l'Amministrazione ha reperito altro pozzo a Ispica, che ha una portata di 30/35 litri di acqua al secondo e che con l'allaccio allo stesso, mescolando le acque, non ci sarebbero più altri problemi; chiarisce che il reperimento è avvenuto di concerto con Iblea Acque, in quanto il Comune non ha più poteri gestori sull'idrico; tuttavia, al momento di fare l'allaccio all'energia, per un costo di euro 44.000,00, la Iblea Acque ha lamentato di non avere risorse, sicché il Sindaco riferisce di aver espresso tutto il suo disappunto; pertanto, Iblea Acque ha proposto di chiedere queste risorse alla Regione Siciliana, ove è istituita una cabina di regia per l'emergenza idrica; come Sindaco riferisce di aver scritto al Presidente della Regione Siciliana, Schifani, e all'Ing. Cocina, ma ad oggi nessuna risposta; conclude ribadendo che l'allaccio a detto pozzo si palesa fondamentale per procedere alla revoca dell'ordinanza sul divieto di utilizzo dell'acqua per uso potabile.

Interviene il Consigliere Pisana Enzo, il quale evidenzia che il presente Consiglio Comunale non può sortire l'effetto sperato, per l'assenza di Iblea Acque che sta negando un confronto con Pozzallo e gli altri comuni; rappresenta che insieme al consigliere Giannone aveva già fatto un comunicato stampa sul tema e in particolare anche sull'esigenza di apertura degli uffici per più giorni la settimana, per la corretta esecuzione delle fatture; dice altresì che sulla questione ha pure investito l'Amministratore Unico, Ing. Francesco Poidomani, il quale ha risposto che il problema è dei comuni ed ha negato qualsivoglia responsabilità della Iblea Acque; prosegue dicendo che ad inizio 2023, quando avevano letto la documentazione, avevano immaginato che ci sarebbero state delle problematiche, sicché avevano chiesto all'ufficio tecnico del comune di porre attenzione al capitolato; lamenta altresì che il passaggio di consegne è stato fatto senza previa lettura dei contatori e che le responsabilità dell'Amministratore Delegato sono tante e ci sono le condizioni per rimuoverlo; conclude evidenziando che Iblea Acque doveva lavorare per reperire finanziamenti europei, migliorare servizi e condotte, ma nulla di tutto ciò è stato fatto.

Prende la parola il cittadino Manenti Salvatore, il quale racconta la sua esperienza con la bolletta del terzo trimestre di euro 44,00; spiega che alla sua mail di contestazione, con annessa foto del contatore, non era pervenuta alcuna risposta, e che solo dopo, in ufficio, gli hanno risolto il problema riducendo la bolletta a euro 16, fermo restando che le modalità di calcolo delle bollette restano inspiegabili.

Interviene il Presidente del Consiglio Comunale di Monterosso Almo, Giovanni D'Aquila, il quale premette che per lui era doveroso essere presente a questa Adunanza Aperta e esprime rammarico per l'assenza di Iblea Acque; rivendica di dire sempre quello che pensa, anche a contro la propria Amministrazione se necessario; anzitutto pone il tema delle aliquote, aumentate perché comuni a tutta la provincia, ma rappresenta che il vero problema sono le fasce e chiede ai presenti: chi le decide? Risponde dicendo che qualsiasi ATO ha un ente governativo, nella fattispecie composto da dodici sindaci e (rivolgendosi ai Sindaci presenti) chiede: voi che fate? Spiega infatti che oramai il Sindaco del suo Comune di Monterosso è sempre presente alle riunioni; prosegue spiegando che ARERA ci impone certe aliquote; la colpa non va data a Iblea Acque, che fa il prezzo guadagnando; Iblea incassa i soldi e i comuni pagano le spese, il che non va bene; racconta altresì che a Monterosso Almo la consegna degli impianti è avvenuta a gennaio 2023 e che la voltura è avvenuta solo a febbraio 2024, pertanto le fatture del 2023, per € 130.000,00 le ha pagate tutte il comune; evidenzia che così è facile fare impresa; inoltre, lo sportello per i cittadini è aperto a Monterosso solo il martedì; conclude ribadendo che i Sindaci insieme all'Amministratore e Iblea devono sistemare le fasce.

Interviene il cittadino, Fianchini Mario, il quale dice che gli interventi che lo hanno preceduto hanno in gran parte anticipato quanto voleva dire a questa Assemblea; pur riconoscendo la fortuna di aver sempre avuto l'acqua la scorsa estate, rispetto ad altre zone siciliane, lamenta che non sono accettabili fatture così esose, che costringono taluni cittadini a rinunciare alle cure mediche; prosegue esprimendo perplessità su come questa società, senza alcuna capacità e risorse possa gestire il servizio idrico.

Prende la parola il Sindaco di Monterosso Almo, Dott. Salvatore Pagano, lamentando l'assenza censurabile della Iblea Acque, sebbene regolarmente convocata; riferisce che giornalmente affronta e raccoglie i disagi e le lamentele dei cittadini, che vanno sempre ascoltati. Spiega, come già detto dal Sindaco Ammatuna, che la legge regionale del 2015 ha imposto di fare gli ATO e che, in difetto, tutti i comuni sarebbero stati commissariati, in quanto i Sindaci sono sottoposti alla legge; racconta che Iblea Acque andava istituita ed è partita in sordina; il Presidente dell'ATO, Sindaco di Giarratana, si pose la questione dell'incarico, oneroso o meno, del direttore, che poi negli anni è stata strumentalizzata; Poidomani ha fatto quel che ha potuto; riferisce che la struttura ha bisogno di 300 unità, sicché ci voleva una *governance* forte e poi lasciare una organizzazione snella, ad esempio ricorrendo all'istituto del comando; lamenta una triplicazione o quadruplicazione delle tariffe rispetto al passato; riferisce di aver parlato con Poidomani sulla questione delle fasce agevolate; conclude affermando che da questo momento in poi il percorso da seguire è quello di fare *governance*, attivare investimenti, ma il tutto con una struttura snella; esprime altresì dispiacere per l'assenza di molti colleghi sindaci

Interviene il cittadino Zaccaria Orazio, il quale chiede quali servizi effettivi offre la Iblea Acque e rappresenta che, lavorando nell'ambito della termoidraulica, molti cittadini gli chiedono di sostituire il contatore, il che ritiene che sia un paradosso.

Interviene il cittadino Migliore Matteo, il quale ricorda che per comprendere il problema bisogna pensare che l'Iblea Acque è una impresa pubblica, finanziata con risorse pubbliche e i Sindaci fanno parte del Consiglio di Amministrazione, con poteri di controllo, e pertanto hanno l'onere di intervenire per sistemare queste difficoltà; prosegue affermando che i cittadini hanno un potere in più, dato dalla possibilità di rivolgersi all'Area qualora siano trascorsi invano trenta giorni dall'invio di un reclamo ad Iblea Acque; conclude ricordando che lo Statuto di Iblea Acque prevede che la società ha durata fino al 31.12.2050 e queste problematiche vanno risolte; propone di intervenire a livello di Consiglio di Amministrazione, che deve dare input a risolvere i problemi, in quanto un cittadino non può pagare tariffe, se l'acqua non arriva o è inquinata, anche se nel caso di Pozzallo è solo una questione di cloruri.

Interviene il consigliere Sulsenti Giuseppe, che mette in risalto l'importanza di arrivare a una proposta condivisa per risolvere le problematiche, che vengono poste dai cittadini, i quali in alcuni casi ricorrono ad escamotages; propone di chiedere una riunione in Prefettura sul tema; rimarca che le tariffe sono determinate da ARERA, ma che il vero problema sono le fasce che fanno schizzare gli importi; propone pertanto di creare un gruppo di studio per venirne fuori; dice che i cittadini devono pagare il giusto e che questa gestione è diventata un carrozzone politico; ritiene altresì che i Sindaci devono ristabilire le fasce agevolate, come suggerito dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio di Monterosso; propone infine al Presidente del Consiglio di fare un comunicato e chiedere interlocuzione.

Interviene il Sindaco, Dott. Roberto Ammatuna il quale comunica di aver già fatto diversi incontri con i sodalizi che hanno predisposto con i loro legali tre/quattro punti, che rappresentano una buona base di partenza per fare un documento.

La Presidente del Consiglio Comunale, riferisce di aver invitato i sodalizi a presenziare alla presente Adunanza Aperta e – riferendosi al Sindaco – lo invita a coinvolgere anche il Consiglio Comunale, quando si tengono questi incontri con i sodalizi, trattandosi di problematiche che coinvolgono tutta la comunità, in quanto il consiglio comunale è a supporto di tutti i cittadini.

Interviene il cittadino, Dott. Vincenzo Morello, il quale premette che il suo intervento è da semplice uomo della strada e che vada una città arrabbiata ma anche lontana dalla politica, tant'è che si aspettava una sala ancor più gremita di gente; mette in risalto che all'atto della consegna degli impianti non è stata fatta la lettura dei contatori; inoltre l'ufficio deve essere aperto sempre, per venire incontro alle esigenze dei cittadini che lavorano; infine sostiene che le bollette vanno mandate almeno ogni sei mesi, in quanto non è ammissibile questo ritardo e ricorda al C.d.A. che esiste il potere di sfiduciare chi non è adeguato al proprio ruolo.

Interviene il consigliere Ammatuna Francesco, il quale premette stato opportuno far parlare prima tutti i cittadini, per consentire ai consiglieri di fare sintesi; tuttavia, prova a fare "sintesi" facendo proprie tutte le proposte avanzate dai sodalizi di Pozzallo che raccolgono in qualche modo quasi tutte le proposte emerse nel presente consiglio comunale: 1) Incremento a 3 giorni settimanali per il ricevimento dell'utenza da parte dei dipendenti di Iblea Acque; 2) l'incremento delle percentuali da applicare per il calcolo della tariffa agevolata nel consumo idrico; 3) il puntuale e veloce aggiornamento delle utenze idriche e la sostituzione dei contatori guasti a carico di Iblea Acque; 4) l'aumento delle quantità di consumo pro capite da sottoporre a tariffazione agevolata; 5) la revisione delle tariffe di depurazione e Fognatura e la loro disapplicazione per i consumi non domestici. Chiede infine la sospensione del pagamento delle bollette e di dimezzare la bolletta al 50%, in quanto l'acqua di Pozzallo non è potabile, giusta ordinanza del Sindaco dell'agosto 2023.

Interviene il cittadino Romeo Vincenzo, il quale dice che sono stati chiamati in causa i sodalizi, ma che le riunioni tenutesi non sono andate a buon fine; chiedono ufficio aperto tutti i giorni, come scritto nella concessione; comune e Iblea Acque devono cooperare nell'interesse dei cittadini; pertanto, nella qualità di rappresentante, preso atto che Iblea Acque non ha personale, suggerisce che il Sindaco dia in comando il proprio personale, in modo da poter aprire tutti i giorni e evadere tutte le richieste; lamenta che hanno assistito a rigidità ed arroganza da parte di Iblea Acque; il tariffario peraltro non è stato elaborato sui costi, come previsto per legge; la Iblea Acque ha stabilito che i servizi possono essere o meno onerosi se su larga scala; i ricavi devono coprire i costi, ma Iblea si è soffermata solo sui ricavi; rileva inoltre che i comuni hanno delle responsabilità in quanto non hanno dato ad Iblea Acque tutti i dati, ma solo bollette e consumi al metro cubo, nonostante le richieste formulate dall'impresa pubblica; altro fatto che ha inciso sull'aumento è stata la mancata pubblicità ai cittadini.

Interviene il consigliere del Comune di Ispica, Paolo Monaca, il quale dopo aver ringraziato la Presidente del C.C. per l'invito, riferisce che il mese scorso ad Ispica è stato trattato questo punto con i vertici di Iblea Acque, ai quali sono stati esposti i disagi dei cittadini; la risposta è stata che manca il personale, c'è scarsità di risorse e dove si arriva si mette punto; alla luce di queste risposte, il consigliere Monaca condivide una riflessione con i soli due sindaci presenti, Ammatuna e Pagano: se i sindaci sono datori di lavoro dell'Ing. Poidomani, l'Iblea Acque dovrebbe dare conto e ragione ai Sindaci, quali legali rappresentanti dei comuni; questa vicenda – prosegue – ci impone un po' di autocritica: l'Iblea Acque non è un extraterrestre, ma è stata voluta, nel 2022, da dodici consigli comunali; non è segnale di debolezza affermare che c'è stato qualche errore di valutazione, il che rappresenterebbe un atto di forza e di onestà; bisognerebbe chiedersi se in effetti vi erano i presupposti per dare in gestione il servizio idrico integrato per trent'anni a questa società; inoltre trattandosi di società in *house providing* si va con affidamento diretto; ci sono altresì delle contraddizioni: 1) si dovevano investire delle somme sui contatori, ma ciò non è avvenuto; 2) vi sono debiti di milioni di euro verso Ispica, Ragusa, ecc.; trattasi di debito dinamico finché non si chiudono le volture, il che per comuni in dissesto come Ispica e ora Pozzallo crea non pochi problemi; conclude chiedendo ai Sindaci un segnale, ricordando agli stessi che non è vero che non v'è alternativa e auspicando che questa discussione continui in altre sedi.

Interviene il consigliere Giampietro Giuseppe, il quale sottolinea la grave assenza ingiustificata della dirigenza di Iblea Acque ed esprime il proprio disappunto per questa mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni locali e dei cittadini, che meritano ascolto; prosegue chiedendo ai Sindaci Ammatuna e Pagano, membri del Cda di Iblea Acque, di farsi portavoce delle istanze emerse durante l'incontro, evidenziando le preoccupazioni dei consiglieri e dei cittadini presenti; chiede al Sindaco di chiedere l'applicazione della riduzione al 50% della tariffa, alla luce della sua ordinanza e nelle more che ciò avvenga, chiede la sospensione delle tariffe, anche perché è mancato il periodo di transizione, ovvero sono mancate le letture reali dei contatori.

La Presidente del Consiglio Comunale, vista l'ora tarda, ringrazia chi ha rinunciato al proprio sabato per essere presente a questa Adunanza aperta, in particolare i cittadini e tutti gli amministratori e consiglieri degli altri comuni che hanno dato il loro contributo. Ribadisce la propria delusione per la mancanza dei rappresentanti di Iblea Acque, che avevano il dovere morale e professionale di essere qui. A questo punto, visto che l'unica interfaccia odierna sono stati i Sindaci, la Presidente chiede a loro di farsi portavoce delle istanze pervenute e ringrazia il collega Presidente del Consiglio Comunale di Monterosso per il suo intervento; conclude evidenziando la necessità di rivedere il piano di azione di questa società.

Il Sindaco propone di redigere un documento scritto con le istanze da presentare.

A questo punto, non essendoci altri interventi, la Presidente del Consiglio Comunale, alle ore 13:11, dichiara chiusa la seduta.

Il resoconto della seduta con gli interventi integrali dei Consiglieri comunali sono stati registrati durante l'odierna seduta consiliare, gli stessi rimarranno depositati in formato digitale e cartaceo presso l'Ufficio di Segreteria.

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Celestri Quintilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Cons. Giannone Francesco



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Morale Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, sul sito istituzionale www.comune.pozzallo.rg.it.

Pozzallo, li 21.12.2024



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Morale Giuseppe

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, dal **27.12.2024** al **11.01.2025** senza/con opposizioni e reclami.

Pozzallo, li _____

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n.44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li

Il Segretario Comunale